



Delibera Commissariale n. 36 del 27 novembre 2017

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 165/2001. ANNUALITA' 2017.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventisette** del mese di **novembre**, il Commissario Straordinario del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, Sig. Tarcisio Agus, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 301 del 28 ottobre 2016 e con Decreto n° 107 del 27 giugno 2017, adotta la presente Deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la legge 23 dicembre 2000, n° 388, ed in particolare l'art. 114, comma 10, che nel dare atto dell'esigenza di conservare e valorizzare i siti dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale, reca norme per l'istituzione e la gestione del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n° DEC/SCN/990 del 16 ottobre 2001, con il quale è stato istituito il Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ed affidata la gestione all'apposito Consorzio avente personalità giuridica di diritto pubblico assimilato agli Enti di cui alla Legge 9 maggio 1989, n°168, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti della legge stessa;

Visto il decreto n. DEC/DPN/112 del 2 febbraio 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale vengono sciolti gli organi del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna indicati alle lettere a) – Presidente e b) – Consiglio Direttivo del Decreto Interministeriale del 16.10.2001 e contestualmente viene nominato un Commissario Straordinario – investito del potere di adottare tutti gli atti necessari per garantire il regolare svolgimento dell'attività del Consorzio stesso;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con l'intesa col Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo n° 0000244 dell'8/09/2016, con il quale è stato modificato il Decreto istitutivo del 16/10/2001 del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, con particolare riferimento al suo art. 9 titolato: "Direttore del Consorzio del Parco";

Visto il Decreto Ministeriale n. 301 del 28/10/2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale è il Sig. Tarcisio Agus, è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna per la durata non inferiore a quattro mesi e, comunque, non oltre la ricostituzione degli organi del Consorzio ed il Decreto n° 107 del 27 giugno 2017 e il successivo rinnovo;

Premesso che;

⇒ l'art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (articolo prima modificato dall'art. 50, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e poi così sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183) dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36, comma 1, della stessa legge n. 183/11 (vedi, anche, l'art. 16, commi 2 e 3 e l'art. 2, comma 12, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135):

1. *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile e' valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.*
5. *Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 4, l'amministrazione applica l'articolo 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché del comma 6.*
6. *I contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali. Si applicano le disposizioni dell'articolo 30.*
7. *Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 4 l'amministrazione colloca in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità.*
8. *Dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi. I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. E' riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153”;*

⇒ il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 aveva previsto un vero e proprio obbligo in capo al dirigente per individuare il personale in eccedenza, precisando che un comportamento diverso avrebbe potuto essere oggetto di valutazione al fine della responsabilità per danno erariale;

Rilevato che l'art. 33 del decreto legislativo n. 165/01, così come modificato dalla legge 183/11 rispetto al previgente testo:



- ⇒ impone alle amministrazioni l'obbligo di procedere necessariamente ogni anno alla rilevazione del personale in servizio, per rilevare se emergano casi di lavoratori in eccedenza rispetto ai fabbisogni. Per effetto della riforma, qualora le amministrazioni non rispettassero l'obbligo di effettuare la rilevazione andrebbero incontro a una rilevante sanzione: il divieto assoluto di effettuare assunzioni a qualsiasi titolo, la cui violazione a sua volta implica la nullità assoluta dei contratti di lavoro qualora non si attivino le procedure per la mobilità o la messa in disponibilità del personale in esubero, o, ancora, si effettuino assunzioni nulle *ab origine*;
- ⇒ comprime estremamente le relazioni sindacali, limitandole a una mera informazione;
- ⇒ prevede una impulso all'utilizzo della mobilità, intesa come trasferimento di un dipendente da un ente all'altro, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/01 165/2001. Per effetto della legge di stabilità 2012 la mobilità «volontaria», nei riguardi dei dipendenti in esubero, diviene, in effetti, «obbligatoria».

Dato atto che si tratta di misure inerenti alla gestione dello specifico rapporto di lavoro e che pertanto l'iter finalizzato agli esuberanti, alla luce del decreto legislativo n. 150/09, rientra nella competenza esclusiva della dirigenza, di conseguenza per le organizzazioni sindacali resta solo l'informazione preventiva.

Preso atto che:

- ⇒ i tagli operati dalle ultime disposizioni di legge nei confronti degli enti pubblici non economici {art. 74, comma 1, lett. c), decreto legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102; decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135} hanno, di fatto, determinato le piante organiche degli enti pubblici;
- ⇒ a seguito dei tagli intervenuti con le sopra richiamate disposizioni di legge, sono state rideterminate ultimamente con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 17/04/2013 – Serie Generale), in attuazione dell'art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- ⇒ il suddetto D.P.C.M. ha fissato, per il Consorzio Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna, un organico complessivo pari a 13 (tredici) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, come da tabella n. 24 allegata allo stesso Decreto, al netto dei tagli operati dalle sopra richiamate disposizioni di legge.

Preso atto che la dotazione organica di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato previste dalla vigente dotazione organica (come da Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013) risulta coperta solo da 5 unità a tempo pieno e indeterminato e da 6 unità a tempo parziale (50%) e indeterminato.

Considerato che a seguito di mobilità, sono a disposizione dell'Ente parco n. 3 unità a tempo pieno e determinato e n. 4 unità a tempo parziale.

Accertato che per quanto sopra citato non risultano esservi situazioni soprannumerarie o di eccedenza di personale all'interno della vigente dotazione organica dell'Ente.

Visto l'art. 16 della legge 12/11/2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), il quale riformulando integralmente l'art. 33 del decreto legislativo 30/03/2011, n. 165, prescrive in capo ad ogni amministrazione pubblica l'obbligo di rilevare annualmente eventuali eccedenze di personale o situazioni di soprannumero, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ente e, pertanto, non necessita del relativo parere del Responsabile del Servizio Economico –

Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa scaturente dal presente atto.

Visto il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Tutto quanto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che, dopo aver proceduto alla ricognizione annuale del personale, ed effettuate le operazioni di rilevazione e verifica dell'adeguatezza del numero dei propri dipendenti in relazione alle attività svolte, ai sensi dell'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo dell'art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come emendato e sostituito dall'art. 16 della legge del 12 novembre 2011, n. 183, non sono state rilevate situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.
- 2) Di dare comunicazione del contenuto della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 3) Di comunicare l'adozione del presente atto alle Organizzazioni Sindacali di categoria.
- 4) Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva;

Il Direttore
dott. **Ciro Pignatelli**



Il Commissario Straordinario
Tarcisio Agus



CERTIFICO

- **CHE** la presente deliberazione nel testo sopra riportato è stata assunta dal **Commissario Straordinario** dell'Ente Parco presso la sede;
- **CHE** la presente deliberazione è in pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 33/2013 a partire dal 28 novembre 2017.

Iglesias, 27.11.2017

Il Direttore
dott. **Ciro Pignatelli**

